

3. Il Signore desidera che agli strumenti di guerra vengano sostituiti opportunità di crescita e di sviluppo. Perché i responsabili delle Nazioni e chi costruisce armi si fermi davanti al dolore dell'umanità e converta pensieri, capacità e risorse per promuovere vita e progresso, noi ti preghiamo.

4. Per il nostro Papa Leone, i nostri Vescovi, le nostre Chiese, le organizzazioni cristiane che si impegnano nell'educazione alla pace e nella ricerca del dialogo: perché il Signore li sostenga con la sua paterna protezione, noi ti preghiamo.

5. Per tutti coloro che al conflitto e alla violenza preferiscono il dialogo e la realizzazione di progetti di pace e convivenza tra persone appartenenti a culture, religioni e sensibilità diverse, noi ti preghiamo.

### ► INTERCESSIONI SPONTANEE...

**Tutti:** *Misericordias Domini  
in æternum cantabo (2v)*

**Cel:** A Dio, Padre di tutti, sorgente della Pace, con fiducia rivolgiamo la nostra preghiera di figli:

**Tutti:** *Padre nostro...*

**Cel :** Il Signore sia con voi

**Tutti:** *E con il Tuo spirito Kyrie, eleison,  
Kyrie, eleison, Kyrie, eleison*

**Cel:** Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo

**Tutti :** Amen

### RESTA ACCANTO A ME

Ora vado sulla mia strada  
con l'amore tuo che mi guida  
o Signore ovunque io vada  
resta accanto a me.  
Io ti prego, stammi vicino  
ogni passo del mio cammino  
ogni notte, ogni mattino  
resta accanto a me.

Il tuo sguardo puro sia luce per me  
e la tua parola sia voce per me.  
Che io trovi il senso del mio andare solo in Te,  
nel tuo fedele amare il mio perché. **Rit.**

Fa' che chi mi guarda non veda che Te.  
Fa' che Chi mi ascolta non senta che Te  
e chi pensa a me, fa' che nel cuore  
pensi a Te, e trovi quell'amore  
che hai dato a me. **Rit.**

✉ **Alla prossima:**

**mercoledì 11 novembre**

## Mercoledì 7 ottobre

### Preghiera per la pace

#### PANE DEL CIELO

**Pane del cielo sei Tu Gesù,  
via d'amore: Tu ci fai come Te.**

No, non è rimasta fredda la terra:  
Tu sei rimasto con noi  
per nutrirci di Te, pane di vita;  
ed infiammare col Tuo amore  
tutta l'umanità. **Rit.**

Sì, il cielo è qui su questa terra:  
Tu sei rimasto con noi  
ma ci porti con Te nella Tua casa  
dove vivremo insieme a Te  
tutta l'eternità. **Rit.**

No, la morte non può farci paura:  
Tu sei rimasto con noi.  
E chi vive di Te vive per sempre.  
Sei Dio con noi, sei Dio per noi,  
Dio in mezzo a noi. **Rit.**

**Cel:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo **Tutti: Amen**

**Cel:** La pace, la carità e la forza da parte di Dio Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **Tutti: E con il tuo spirito**

**Ant.** Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui.  
Il Signor è il Salvator.  
In lui confido non ho timor,  
In lui confido non ho timor.

✓ **L'impatto della Rete e dell'intelligenza artificiale**  
Internet non è più un semplice strumento di comunicazione: è diventato un ambiente che riconfigura la percezione del reale, produce identità frammentarie e genera letture degli eventi sganciate dalla realtà dei fatti. Nel profilo digitale, spesso distante dalla persona concreta, si radicano narrazioni emotive capaci di oscurare la verità, alimentando risentimenti, paure e sfiducia reciproca. In questo spazio smaterializzato il linguaggio si fa più aggressivo, l'altro viene ridotto a caricatura e la dignità della persona può essere sacrificata alla logica dello scontro.

È una frattura che viene accentuata ulteriormente dai sistemi di intelligenza artificiale (IA). La loro capacità di generare testi, immagini e video indistinguibili dal reale rischia di cancellare la distinzione tra ciò che esiste e ciò che è artificialmente costruito per orientare opinioni e comportamenti. Aumentano polarizzazioni e pregiudizi, creando bolle informative chiuse e prive di responsabilità morale. Come ha ricordato Papa

Francesco ai leader del G7 riuniti in Puglia nel giugno 2024, l'IA è «uno strumento affascinante e tremendo», capace di potenziare il bene ma anche di amplificare zone d'ombra che minacciano la dignità umana.

In questo contesto la Rete è divenuta anche uno dei teatri privilegiati della guerra ibrida,

Nell'epoca digitale, educare alla pace significa anche educare alla verità, alla responsabilità e al discernimento morale, affinché la Rete e l'intelligenza artificiale non diventino strumenti di divisione, ma luoghi in cui custodire la dignità della persona e costruire la fraternità umana. L'impatto della Rete sulle forme del pensare e del vivere rende ancora più evidente la necessità di un riferimento antropologico saldo, senza il quale diventa impossibile valutare la liceità dei comportamenti digitali. Se l'ambiente online riconfigura percezioni, relazioni e processi decisionali, solo una visione chiara della persona – della sua dignità, dei suoi limiti e delle sue possibilità – permette di discernere ciò che favorisce l'umano da ciò che lo disorienta o lo ferisce. Recuperare questo fondamento diventa dunque la condizione per orientare in modo giusto l'agire nella sfera digitale, affinché l'innovazione non si sostituisca ai criteri etici, ma sia misurata continuamente alla verità dell'essere umano che dovrebbe servire.

**(CEI, Nota pastorale “Educare a una pace disarmata e disarmante”, 5 dicembre 2025)**

**Cel:** Preghiamo:

O Dio, sei tu la nostra pace, ma non ti può comprendere chi semina discordia e non ti può accogliere chi ama la violenza; dona ai costruttori della pace la forza di perseverare nel loro proposito e, a quelli che la turbano con i loro pensieri e le loro azioni, di essere liberati dall'egoismo e dall'odio. Per Cristo nostro Signore.

**Tutti: Amen**

**Ant. Il Signore è la mia forza ed io spero in Lui.**

**Il Signor è il Salvator.**

**In lui confido non ho timor,**

**In lui confido non ho timor.**

✓ **Ricerca vie diverse**

Il contesto appena delineato fa percepire la portata della sfida di pace che ci sta dinanzi: quella di ricercare vie diverse, di immaginare modi differenti di abitare un tempo denso di conflittualità. Certo, tutto questo può apparire come un sogno, quando la violenza si fa strada nell'immaginario collettivo, in città che appaiono sempre meno sicure, e si insinua anche nelle quotidianità fino ad arrivare alla sfera familiare. Ne dà un esempio particolarmente nitido la violenza sulle donne, che troppo spesso si traduce, anche in Italia, in femminicidi: vite spezzate da parte di chi non sa riconoscere al partner il diritto all'esistenza. Preoccupa anche la diffusione di atteggiamenti

omofobi e razzisti, carichi di disprezzo nei confronti d'altri e che incitano a una violenza tanto crudele quanto ingiustificabile.

Eppure, alla violenza non possiamo assuefarci; non possiamo accettare che essa divenga parte di una normalità in cui sia abituale anche la guerra. Non possiamo accettare la diffusione di culture violente nello sport, nel linguaggio della politica, nella quotidianità di tanti giovani (dai fenomeni di bullismo alla criminalità delle *babygang*). Non possiamo accettare la presenza pesante della criminalità organizzata in tante aree del territorio nazionale.

Un'educazione alla pace dovrà partire anche da qui: da una resistenza al negativo che si annida anche nelle relazioni più fondamentali e deborda in ogni ambito, rischiando di diventare cultura dominante. Educare ed educarci alla pace significherà imparare a guardare in modo diverso ai conflitti: realtà che appartengono alla quotidianità umana, ma da gestire con saggezza, perché non siano occasioni di insorgenza della violenza ma di crescita in umanità. È una sfida che investe anche la cura di sé e del proprio sentire (che significa «disarmo del cuore»? come imparare a gestire la rabbia senza lasciarla prevalere?); essa tocca le relazioni familiari e quelle sociali e interessa la comunicazione nello spazio pubblico, nella politica e nei mondi *social*.

Occorre allora ritrovare l'ispirazione che Francesco d'Assisi (1181-1226) attingeva alla stessa persona di Gesù, esprimendola nel saluto di pace affidato ai suoi frati. Occorre riprendere la tradizione di nonviolenza che il pastore battista Martin Luther King (1929-1968) aveva appreso alla scuola del Mahatma Gandhi (1869-1948). Occorre soprattutto cambiare rotta, per dar corpo alla speranza di pace che sta al cuore delle Scritture.

**(CEI, Nota pastorale “Educare a una pace disarmata e disarmante”, 5 dicembre 2025)**

► **SILENZIO E PREGHIERA PERSONALE**

► **INTERCESSIONI**

**Rit. Dona la pace Signore a chi confida in te  
dona, dona la pace Signore, dona la pace.**

1. “Padre misericordioso e forte: ‘tu non sei un Dio di disordine, ma di pace’. Spegni nella Terra Santa l'odio, la violenza e la guerra, perché rifioriscano l'amore, la concordia e la pace. Preghiamo.

2. Noi ti preghiamo per tutti gli altri conflitti, grandi e piccoli, che insanguinano il mondo come una vera e propria guerra mondiale a pezzi. Per i popoli e i poveri colpiti dalla guerra, per i sofferenti, gli orfani, i diseredati, coloro che hanno perso speranza. Preghiamo.